

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5852 del 14/10/2025
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - RINNOVO CON VARIANTE DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE NEI COMUNI DI PIACENZA, GOSSOLENGO, GAZZOLA, GRAGNANO TREBBIENSE E ROTTOFRENO (PC) - CORSO D'ACQUA: FIUME TREBBIA - USI: VIABILITA' - RICHIEDENTE: "CONSORZIO G.S.T. - GESTIONE STRADE FIUME TREBBIA" ENUNCIABILE ANCHE "CONSORZIO GST" - PRATICA 3219/2022 - PROCEDIMENTO PC07T0049
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6054 del 13/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno quattordici OTTOBRE 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - RINNOVO CON VARIANTE DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE NEI COMUNI DI PIACENZA, GOSSOLENGO, GAZZOLA, GRAGNANO TREBBIENSE E ROTTOFRENO (PC) - CORSO D'ACQUA: FIUME TREBBIA - USI: VIABILITA' - RICHIEDENTE: "CONSORZIO G.S.T. - GESTIONE STRADE FIUME TREBBIA" ENUNCIABILE ANCHE "CONSORZIO GST" - PRATICA 3219/2022 - PROCEDIMENTO PC07T0049

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25/07/1904, n. 523 "Testo Unico sulle opere idrauliche";
- la Legge 05/01/1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche";
- la Legge 07/08/1990, n. 241 ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale 14/04/2004, n. 7, Capo II "Disposizione in materia di occupazione ed uso del territorio";
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51 così come modificato dalla Legge Regionale 11/2018, la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8, la Legge Regionale n. 9 del 16/07/2015 art.39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011 - n. 1622 del 2015 - n. 1694 del 2017 - n. 1740 del 2018 - 28/10/2019 e n. 1717 del 2021;
- il Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997";
- la Legge Regionale 21/04/1999, n. 3 e ss.mm.ii. "Riforma del sistema regionale e locale";

- la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (ARPAE);
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l’inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l’adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l’adozione del presente provvedimento amministrativo;

RICHIAMATI:

- l’atto n. 4721 del 27/04/2011 dell’allora competente Servizio Tecnico dei Bacini Degli Affluenti del Po della Regione Emilia Romagna con il quale è stata rilasciata al Consorzio G.S.T. - Gestione Strade fiume Trebbia enunciabile anche “consorzio GST”, di seguito Consorzio GST, (C.F./P.I.V.A.: 01498500337), la concessione fino al 26/04/2015 per: *“l’uso di esistenti strade di servizio estese longitudinalmente lungo le sponde destra e sinistra del Fiume Trebbia, nonché trasversalmente all’alveo lungo n. 2 (due) piste-guadi per ml. 21.000 negli ambiti territoriali:*
 - *destra orografica da “Molinazzo di Sopra” in Comune di Gossolengo fino a “Torchiello” in Comune di Piacenza*
 - *sinistra orografica, da “Canneto di Sotto” in Comune di Gazzola fino a “Riva Trebbia di San Nicolò” in Comune di Rottofreno”*

e comprensiva anche dei tratti necessari al collegamento tra la pista camionabile e le singole attività di cava/trasformazione inerti, di volta in volta attivate.
- l’atto n. DET-AMB-2016-4183 del 27/10/2016, con il quale è stata rinnovata (con variante in

diminuzione dell'area occupata) fino al 31/12/2021 al sopracitato Consorzio GST, la concessione per l'utilizzo di 15,8 km di viabilità demaniale, sei accessi posti lungo le sponde destra e sinistra del Fiume Trebbia nei comuni di Gazzola, Gragnano Trebbiense, Rottofreno, Piacenza e Gossolengo (PC) e guado in Località Noce (Procedimento PC07T0049);

VISTA l'istanza assunta al protocollo ARPAE n. 200681 del 30/12/2021 (integrata con successive note assunte ai protocolli ARPAE nn. 41592 in data 14/03/2022 e 76996 in data 09/05/2022), con la quale il sopra menzionato Consorzio GST (C.F./P.I.V.A.: 014985003379), ha chiesto il rinnovo del sopra richiamato atto n. DET-AMB-2016-4183 del 27/10/2016 con variante dell'area demaniale occupata secondo gli elaborati tecnici agli atti;

PRESO ATTO che:

- la sopracitata istanza di rinnovo dell'atto n. 4183/2016 con variante a quanto precedentemente concesso concerne l'utilizzo di aree demaniali ad uso viabilità camionabile per una lunghezza complessiva di circa 16,446 km (di cui circa 4,492 km in sponda destra del Fiume Trebbia e di circa 11,954 km in sponda sinistra del precitato corso d'acqua) e degli accessi/innesti verso la viabilità ordinaria e le aree private, posti lungo le sponde destra e sinistra del Fiume Trebbia;
- la richiesta di rinnovo della concessione comprende anche l'utilizzo di guado in attraversamento del Fiume Trebbia;

CONSIDERATO che dalla documentazione agli atti si evince che:

- la richiesta di rinnovo della concessione per l'utilizzo di aree demaniali come viabilità camionabile è funzionale al transito di mezzi d'opera al servizio delle attività estrattive e degli impianti di lavorazione inerti;
- il Richiedente, interessato all'uso del guado di attraversamento del Fiume Trebbia posto in Località La Noce, già oggetto della sopra richiamata concessione n. 4183/2016, a causa di sopravvenute necessità di alcune Imprese aderenti al Consorzio, ha evidenziato anche il proprio interesse all'uso di un secondo guado posto a valle del precedente tra i Comuni di Piacenza e Rottofreno;

DATO ATTO :

- della pubblicazione, avvenuta, ai sensi della L.R. n. 7/2004, in data 13/03/2024 sul BURERT (parte seconda) n. 75;

- delle note pervenute in data 12/04/2024 con protocollo ARPAE n. 68881 del 15/04/2024 e n. 107923 in data 12/06/2024 con cui Legambiente Piacenza, Circolo Emilio Politi, di seguito Legambiente, nei termini previsti dalla legge, ha inviato osservazioni, ed integrazioni delle stesse, sull'opportunità al rilascio della concessione in parola;
- che tali note di Legambiente sono state indirizzate anche all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPo) e all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Emilia Occidentale e che non hanno espresso specifiche controdeduzioni per quanto di competenza;
- dell'analisi condotta e del successivo formale riscontro a Legambiente inviato da ARPAE con protocollo n. 112217 del 18/06/2024
- delle proposte inviate dallo stesso Circolo Legambiente in merito alla gestione della viabilità camionabile e dei guadi pervenute tramite e-mail in data 18/04/2025;
- dell'ulteriore riscontro inviato a Legambiente da ARPAE in data 02/09/2025 con protocollo n. 155735;

PRESO ATTO, quindi, al fine del rilascio concessorio, degli stessi pareri favorevoli con prescrizioni di seguito richiamati:

- Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPo (nota assunta al protocollo ARPAE n. 182342 in data 09/10/2024);
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Determinazione di valutazione di incidenza trasmessa con nota assunta al protocollo ARPAE n. 10326 del 20/01/2025);

ACCERTATO che il Richiedente ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per i canoni fino all'anno 2025 compreso;

DATO ATTO che:

- dall'esame della visura estratta dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza è emerso che le ditte consorziate nel GST sono: Bassanetti & C. S.r.l., Repetti Massimo S.r.l., Inerti Piacenza S.r.l., Emiliana Conglomerati S.p.A., ETS Ecotecnologie Stradali S.r.l., Ditta Boccenti Giovanni & Figli S.r.l., Molinelli S.r.l., Pizzasegola Dioscoride S.r.l., Edilstrade Frantumati S.n.c. di Torretta Antonio, Boselli Andrea e Boselli Roberto, Vaga S.r.l.;
- la ditta EDILSTRADE FRANTUMATI S.N.C. DI TORRETTA ANTONIO, BOSELLI ANDREA

E BOSELLI ROBERTO risulta iscritta in data 22/08/2025 nell'“*Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavoro non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa*” della Prefettura di Piacenza - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List);

- la ditta INERTI PIACENZA S.R.L. risulta iscritta in data 30/07/2025 nell'“*Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavoro non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa*” della Prefettura di Piacenza - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List);
- la ditta BOCCENTI GIOVANNI & FIGLI S.R.L. risulta iscritta in data 23/01/2025 nell'“*Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavoro non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa*” della Prefettura di Piacenza - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List);
- la ditta MOLINELLI S.R.L. risulta iscritta in data 17/04/2025 nell'“*Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavoro non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa*” della Prefettura di Piacenza - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List);
- la ditta PIZZASEGOLA DIOSCORIDE S.R.L. risulta iscritta in data 16/09/2025 nell'“*Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavoro non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa*” della Prefettura di Piacenza - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List);
- la ditta BASSANETTI & C. S.R.L. risulta iscritta in data 15/06/2023 nell'“*Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavoro non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa*” della Prefettura di Piacenza - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List), con iscrizione valida fino al 14/06/2024 e in fase di aggiornamento valida anche oltre la scadenza fino all'esito definitivo dell'istruttoria (circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/12 del 14 agosto 2013);
- la ditta REPETTI MASSIMO S.R.L. risulta iscritta in data 12/09/2024 nell'“*Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavoro non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa*” della Prefettura di Piacenza - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List), con iscrizione valida fino al 12/09/2025 e in fase di aggiornamento valida anche oltre la scadenza fino all'esito definitivo dell'istruttoria (circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/12 del 14 agosto 2013);
- la ditta VAGA S.R.L. risulta iscritta in data 22/09/2025 nell'“*Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavoro non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa*” della Prefettura di Milano - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List), con iscrizione valida fino al 31/10/2023

e in fase di aggiornamento valida anche oltre la scadenza fino all'esito definitivo dell'istruttoria (circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/12 del 14 agosto 2013);

- la ditta EMILIANA CONGLOMERATI S.P.A. risulta iscritta in data 01/08/2024 nell'“*Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavoro non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa*” della Prefettura di Reggio Emilia - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List), con iscrizione valida fino al 31/07/2025 e in fase di aggiornamento valida anche oltre la scadenza fino all'esito definitivo dell'istruttoria (circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/12 del 14 agosto 2013);
- la ditta ETS S.R.L.risulta iscritta in data 20/03/2025 nell'“*Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavoro non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa*” della Prefettura di Piacenza - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List), con iscrizione valida fino al 20/03/2026 e in fase di aggiornamento valida anche oltre la scadenza fino all'esito definitivo dell'istruttoria (circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/12 del 14 agosto 2013);
- l'iscrizione nelle cd White List tiene luogo della comunicazione antimafia liberatoria, ai sensi dell'art. 1 c.52 bis, L. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013;
- questa Agenzia procederà a comunicare alla Prefettura competente gli estremi identificativi delle Società Consorziate al Richiedenti, ai sensi dell'art. 3 bis, D.P.C.M. 18 aprile 2013;

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è Chiara Melegari, Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest";
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto all'art 6 bis L. 241/1990, nei confronti della Responsabile

del procedimento e della Dirigente firmataria non sussistono situazioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo con variante della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- a) **di assentire, ai sensi della L.R. n. 7/2004** e ss.mm. e ii., al Consorzio G.S.T. - Gestione Strade fiume Trebbia enunciabile anche “Consorzio GST” (C.F./P.I.V.A.: 014985003379), il rinnovo con variante della concessione (Procedimento: PC07T0049), per l’occupazione delle pertinenze demaniali del Fiume Trebbia lungo ambo le sue sponde con viabilità a servizio di impianti di lavorazione inerti (4,492 km in sponda destra idraulica e 11,954 km in sponda sinistra per un totale di 16,446 km), comprensiva di accessi/innesti all’asse viario principale e di 1 guado di attraversamento dell’alveo di lunghezza massima ipotizzata 0,875 Km, da scegliersi univocamente su due ipotesi di tracciato, come da allegato planimetrico, parte integrate, denominato: Allegato 1 “Tavola 1 Planimetria generale”. Le aree demaniali in oggetto sono ubicate nei Comuni di Piacenza, Gossolengo, Gazzola, Gragnano Trebbiense e Rottofreno (PC), per una lunghezza complessiva, compreso il tratto di guado, di 17,321 km e larghezza massima di 8 m, e individuate catastalmente al N.C.T.come di seguito:

- TRATTI DI ASSE VIARIO PRINCIPALE

Sponda destra:

COMUNE DI PIACENZA

foglio 42, fronte mappali 21, 20, 40, 26

foglio 51 mappale 7 e fronte mappali 7 e 26

COMUNE DI GOSSOLENGO

foglio 1 mappali 2 e 4 e fronte mappale 4

foglio 3 mappali 43

foglio 17 mappale 2

foglio 24 mappale 22 e antistante 22

foglio 31 mappale 39

Sponda sinistra:

COMUNE DI ROTTOFRENO

foglio 30, fronte mappali 733, 734 , 735, 736, 730, 731 e 732

foglio 30 mappali 735, 733, 140

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE

foglio 3, mappali 119 e 123 e fronte mappali 66, 111,110, 109 e 118

foglio 11, mappali 14, 30, 35, 44, 19, 20, 22 e 21, 29, 28, 26,e 27 fronte mappale 28

foglio 10, mappali 59, 98 e 100

foglio 18, mappali 9,10, 11, 14, 21, 27, 4 e 5, fronte mappali 9, 13, 12, 11, 10 e 5

foglio 26, mappali 171, 172, 173,175, 176, 177, 11, 10 e 9, e fronte mappali 172 e 9

foglio 34, mappali 1 e 7, e fronte mappale 1

foglio 33, mappali 115, 114, 124, 127 e 58 fronte mappali 115 e 111

COMUNE DI GAZZOLA

foglio 3, mappale 177 e fronte mappali 32,85, 180, 181, 182, 183 e 162

foglio 4, fronte mappali 140, 141, 142, 143, e 322

- INDIVIDUAZIONE CATASTALE DEGLI INNESTI IN DEMANIO PER ACCESSO

ALL'ASSE VIARIO PRINCIPALE

COMUNE DI GOSSOLENGO

INNESTO 1: foglio 1, mappale 2

INNESTO 2: foglio 17, mappale 2

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE

INNESTO 3: foglio 34, mappali 1 e 7

INNESTO 4: foglio 26, mappali 171,172, 173, 175, 176 e 177

INNESTO 5: foglio 18, mappali 9 e 14

INNESTO 6: foglio 18, mappali 9 e 21

INNESTO 7: foglio 3, antistante mappale 111

COMUNE DI ROTTOFRENO

INNESTO 8: foglio 30, mappale 735

INNESTO 9: foglio 30, mappali 140 e 733 e antistante mappale 73

- INDIVIDUAZIONE CATASTALE DEI 2 GUADI (TRACCIATI IN PREVISIONE)

Guado A

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE

foglio 33, fronte mappale 111

COMUNE DI PIACENZA

foglio 42, fronte mappale 26

foglio 51 mappale 214 e fronte mappale 26

Guado B

COMUNE DI ROTTOFRENO

foglio 30, fronte mappali 733,

COMUNE DI PIACENZA

foglio 42, fronte mappale 21

come da elaborato planimetrico accluso al Disciplinare di concessione allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

- b) di stabilire che** la concessione è valida **6 (SEI)** a partire dalla data di adozione del provvedimento di concessione.
- c) di approvare il Disciplinare di concessione** allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 25/09/2025;
- d) di prescrivere** il rispetto delle condizioni, dei termini e delle modalità descritte nel predetto Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE

- sarà dichiarata la decadenza della concessione qualora la Prefettura competente dovesse comunicare la cancellazione anche di una Ditta Consorziata alla Richiedente dalle White List;

DÀ ATTO INOLTRE CHE

- quanto dovuto per il canone fino all'anno 2025 è stato pagato;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati e cittadini ed Enti;
- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- il presente provvedimento:
 - con i relativi allegati dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
 - redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n. 131 risulta inferiore ad € 200,00;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento al concessionario e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria

per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata al Consorzio G.S.T. - Gestione Strade Fiume Trebbia, enunciabile anche Consorzio GST (C.F./P.I.V.A.: 01498500337), ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PC07T0049.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione delle pertinenze demaniali del Fiume Trebbia lungo ambo le sue sponde con viabilità a servizio di impianti di lavorazione inerti (4,492 km in sponda destra idraulica e 11,954 km in sponda sinistra per un totale di 16,446 km), comprensiva di n. 9 accessi/innesti all'asse viario principale e di 1 guado di attraversamento dell'alveo di lunghezza massima ipotizzata 0,875 Km, da scegliersi univocamente su due ipotesi di tracciato, come da allegato planimetrico, parte integrate, denominato: Allegato 1 "Tavola 1 Planimetria generale". Le aree demaniali in oggetto sono ubicate nei Comuni di Piacenza, Gossolengo, Gazzola, Gragnano Trebbiense e Rottofreno (PC), per una lunghezza complessiva, compreso il tratto di guado, di 17,321 km e larghezza massima di 8 m, e la loro individuazione catastale è riportata in sub 1 parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. La concessione ha la durata di anni **6 (sei)** a partire dalla data di adozione del provvedimento di concessione.
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica

medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.

2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - il mancato pagamento di 2 (due) annualità di canone,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di delibera di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento;

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Il canone dovuto, calcolato per l'anno 2025, ammonta a € **1.521,80**.
2. Il canone annuo di concessione sarà rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale dell'Istituto medesimo alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015; il canone deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno.
3. L'importo del deposito cauzionale, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, è stato quantificato nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio della concessione n. 4724 del 24/04/2011 di cui la presente si pone come rinnovo, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, nell'importo di € **2.000,00**.
4. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
5. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali

beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.

6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po - AIPo - assunto al prot. ARPAE n. 182342 del 09/10/2024, sub 1 del presente Disciplinare, quale sua parte integrante e sostanziale.

Art. 8 - Prescrizioni di ordine conservazionistico, naturale ed ambientale

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel nulla-osta e valutazione d'incidenza rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia occidentale - assunto al prot. ARPAE n. 10326 del 20/01/2025, sub 2 del presente Disciplinare, quale sua parte integrante e sostanziale.

Art. 9 - Manutenzione straordinaria e modifiche della viabilità

1. Lavori di manutenzione straordinaria potranno essere eseguiti per il ripristino/rifacimento di tratti di strade di servizio demolite - totalmente o in parte – dalle acque in occasione di eventi di piena del Fiume Trebbia. I lavori di manutenzione straordinaria predetti, così come la realizzazione del guado, potranno essere eseguiti solo dopo presentazione di progetto esecutivo da sottoporre a nulla-osta/autorizzazione idraulica e nulla-osta e valutazione d'incidenza da parte dell'Ente Parco.

Art. 10 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

Planimetria “Tavola 1 Planimetria generale”.

Il legale rappresentante di Consorzio GST (C.F./P.I.V.A.: 01498500337), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

In data 25/09/2025, firmato per accettazione dal legale rappresentante del concessionario.

SUB 1



Spett.le
ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
Piacenza
Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest
aoopc@cert.arpa.emr.it

e, p.c.:
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA
BIODIVERSITÀ EMILIA OCCIDENTALE
protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

CONSORZIO GST
consorzio.gst@legalmail.it

Classifica: 6.10.20.03_Pidr/A-785/2015A/A-11.2

OGGETTO: L.R. n. 7/04 – AREA DEMANIO IDRICO - Istanza di rinnovo, con variante, di concessione per l'occupazione di aree demaniali del Fiume Trebbia nei comuni di Piacenza, Gossolengo, Gazzola, Gragnano Trebbiense e Rottofreno (PC) – uso: viabilità a servizio di impianti di lavorazione inerti (strade, accessi e guadi) – in precedenza RILASCIATA CON ATTO N. 4183 DEL 27/10/2016 - sinadoc 3219/2022 – cod. proc.: PC07T0049.

PARERE IDRAULICO DI COMPETENZA

VISTA la nota ARPAE/SAC Piacenza n. 32371 del 20/02/2024, registrata al prot. AIPo con n. 4746 in pari data, riguardante la richiesta di nulla osta idraulico per quanto specificato in oggetto;

ESAMINATI gli allegati alla nota ARPAE/SAC sopra riportata;

VISTA la Determina Dirigenziale ARPAE n.DET-AMB-2016-4183 del 27/10/2016 (scaduta il 31/12/2021) relativa alla concessione in oggetto di cui faceva parte integrante il parere idraulico rilasciato da questo Ufficio Operativo in data 10/07/2015, prot. n.20676;

CONSIDERATO che la variante principale a quanto precedentemente concesso consiste in un aumento della lunghezza totale del tracciato insistente su area demaniale, che ora risulta complessivamente di 17,321 km. (4,492 km. in sponda destra, 11,954 in sponda sinistra, oltre a 0,875 km per 2 guadi per attraversamento alveo);

ESPERITI i debiti sopralluoghi ricognitivi volti all'accertamento degli assetti idrogeomorfologici della zona in esame;

VISTO il T.U. delle Leggi approvato con R.D. n°523 del 25.07.1904 e sue successive modificazioni ed integrazioni,

CONSIDERATA la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell'attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904,

**SI ESPRIME PARERE POSITIVO
PER I SOLI ASPETTI IDRAULICI**

al rinnovo della concessione per l'occupazione delle aree demaniali, per uso viabilità camionabile lungo il fiume Trebbia, nei Comuni di Piacenza, Gossolengo, Gazzola, Gragnano Trebbiense e Rottofreno (PC), per una lunghezza complessiva di 17,321 km. (4,492 km. in sponda destra, 11,954 in sponda sinistra, oltre a 0,875 km per 2 guadi per attraversamento alveo). Il presente atto è emesso subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le attività di cui al presente parere idraulico saranno sotto l'esclusiva responsabilità e a totale cura e spesa del richiedente;
2. il parere positivo è accordato per le aree suindicate e come specificatamente indicato negli elaborati tecnici allegati alla richiesta e nello stato di fatto e nella consistenza in cui si trovano le aree interessate;
3. ogni modifica a quanto dettato dal presente parere e relative prescrizioni, dovrà essere nuovamente accordato da quest'Agenzia; l'esecuzione di opere e/o attività difformi a quanto prescritto o l'inosservanza delle condizioni dettate comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare al richiedente mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata.

Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Quest'Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;
2. il Richiedente si impegna a:
 - mantenere una larghezza massima della pista di servizio, lungo tutto il tratto, di 9 metri;
 - transitare con ogni veicolo/automezzo lungo la pista di servizio (strada non ordinaria e quindi sprovvista di idonea segnaletica e di adeguate misure di protezione laterali, la quale non si connota come "viabilità ordinaria" nei termini voluti dal vigente Codice della Strada e dal Regolamento di Esecuzione e Attuazione) alla velocità massima di 30 (trenta) chilometri all'ora e procedendo accortamente e senza arrecare pregiudizio a terzi ivi presenti o transitanti, anche se sprovvisti di titolo autorizzativo. Qualora, per particolari necessità, AIPO/Piacenza ritenesse opportuno che lungo la pista in questione dovesse essere posta in opera segnaletica stradale (cartelli di pericolo, precedenza, ecc.), il Consorzio G.S.T. dovrà prontamente provvedere a predisporre e porre in opera, a proprie cure e spese, i cartelli all'uopo stabiliti per tipologia, quantità e localizzazione;
 - effettuare periodici lavori di manutenzione ordinaria (da eseguirsi a totali cure e spese del Consorzio autorizzato) da effettuarsi con grader o pale meccaniche al fine di livellare il fondo stradale e

ripristinare canali laterali di scolo in quei tratti ove, a seguito del transito, verranno a formarsi buche o solcature varie. Lavori di manutenzione straordinaria potranno essere eseguiti per il ripristino/rifacimento di tratti di strade di servizio demolite o asportate anche a seguito di erosioni spondali – totalmente o in parte – in occasione di eventi di piena del fiume Trebbia. I lavori di manutenzione straordinaria predetti potranno essere eseguiti dopo presentazione ad AIPO/Piacenza di idoneo progetto esecutivo, che lo esaminerà e valuterà ai fini del rilascio del proprio parere/autorizzazione idraulica;

- allorché lungo la pista in argomento risultassero abbandonati a discarica materiali di vario genere (terreno proveniente da scavi, macerie e detriti provenienti da lavori edili, rottami, immondizie e simili), il Consorzio autorizzato sarà tenuto ad eseguire opportuno intervento di bonifica, provvedendo a raccogliere, caricare su idonei autocarri e trasportare alle pubbliche discariche autorizzate l'intero volume dei materiali di cui sopra. Qualora i predetti materiali risultassero idonei, il Consorzio medesimo potrà utilizzarli per le esigenze di manutenzione delle strade stesse, per il ritombamento di cave e/o bassure e/o per altri lavori di riporto. Tale intervento sarà eseguito a cure e spese del Consorzio G.S.T., senza che per tale ragione il medesimo possa avanzare richieste di compenso o di agevolazioni nell'ambito della corresponsione dei canoni, da versarsi ad ARPAE per l'uso delle zone demaniali conformate a strade di servizio;
- nei due tratti della pista di servizio in questione che prevedono l'attraversamento dell'alveo fluviale del Trebbia, potranno essere realizzate precarie e provvisorie strutture "guado", capaci di garantire il passaggio sponda-sponda degli automezzi accedenti alla strada di servizio, ma facilmente rimovibili dalle acque in occasione di eventi di piena fluviale. Le strutture predette, qualora non diversamente proposte/progettate, saranno formate da tubazioni autoportanti (in cemento, in ferro ecc.) di conveniente diametro, poste in affiancamento l'una contro l'altra ed in asse con le direzioni di deflusso idrico: sovrastantemente all'insieme di tubazioni sarà costituita una massicciata in ghiaia di conveniente spessore, con raccordi verso i tronconi di pista di servizio già esistenti e/o da realizzare-integrare-modificare. L'insieme così costituito non dovrà risultare di pregiudizio verso gli assetti dell'alveo del corso d'acqua e verso le sue latitanti opere idrauliche: le strutture "guado" sopra citate dovranno essere realizzate nel minor tempo possibile previa comunicazione ad AIPO/Piacenza della data di inizio dei lavori e dovranno essere corredate dai rilievi dell'area di attraversamento fluviale (da effettuarsi appena prima dell'inizio dei lavori ed alla fine dell'intervento) con restituzione plano-volumetrica delle zone di scavo e riporto dei materiali alluvionali utilizzati. Qualora, a seguito di eventi di piena del fiume Trebbia, si abbiano danni alle strutture/guado in questione il Consorzio G.S.T. dovrà, se di interesse, procedere nel medesimo modo di quando si sono costituite le stesse ad inizio del periodo di utilizzo;
- i guadi saranno realizzati con materiale proveniente d'alveo selezionato con pezzatura tale consentirne l'asportazione ad opere delle acque in caso di morbida del corso d'acqua, consentendo il ripristino della sezione di deflusso;
- in caso di evento di piena che si verificasse nel periodo di funzionamento del guado dovrà essere verificata e ripristinata, se necessario, l'ufficiosità dei tubi utilizzati per la formazione dei guadi;
- il Richiedente dovrà realizzare e curare la chiusura degli accessi dei guadi e interdirne l'accesso nelle ore notturne, nei giorni di inattività e festivi. In tali periodi, le attrezzature di cantiere, i mezzi d'opera ed i materiali, dovranno essere sistemati in aree non esondabili;
- in corrispondenza della zona di accesso alle rampe ed ai guadi dovranno essere posti in sito regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque;
- per tutta la durata dell'esercizio dei guadi e delle relative rampe di accesso saranno a carico del Richiedente tutti gli oneri di manutenzione dell'opera proposta, ivi compreso il ripristino in caso di

asportazione da parte della corrente;

- dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e la messa in atto di tutte le procedure atte ad all'interdizione delle aree concesse a tutti i mezzi in caso di eventi di piena per quanto attiene ai pericoli connessi alla concessione in oggetto anche in considerazione del fatto che i terreni oggetto della richiesta ricadono all'interno delle fasce esondabili del PTCP e quindi con alta possibilità di variazioni repentine dei livelli idrometrici;
 - in caso di erosione spondale che asporti o si avvicini alla pista in argomento dovranno essere adottate con immediatezza, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità, mediante segnalazione opportuna e interdizione fisica del passaggio, sia a monte che a valle, del tratto di pista in erosione;
 - utilizzare le aree oggetto del presente atto secondo le normali direttive ambientali in uso nella zona;
 - non eseguire opere che possano portare ad una qualunque alterazione dello stato dei luoghi, della loro fisionomia e dello stato altimetrico e planimetrico, in modo che essi vengano ad assumere, in tutto o in parte, forme o condizioni diverse da quelle originarie;
 - non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale che possano influire sul deflusso delle acque in occasioni di piene e/o di morbide del corso d'acqua;
 - non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche, con particolare riferimento all'attività legata al presente parere;
3. considerato che i terreni oggetto del presente atto ricadono all'interno delle fasce esondabili del PTCP, il richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia-Romagna) ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali, in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia, né potrà richiedere contributi, anche parziali, per poter provvedere direttamente alla ricostruzione o ripristino che dovrà comunque, se riconosciuto opportuno ai fini idraulici, avvenire a proprie cure e spese;
4. il richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, al completo ripristino di eventuali danneggiamenti e alla riparazione di ogni danno che eventualmente si dovesse verificare nelle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente atto, così come dovrà provvedere a propria cura e spese alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree;
5. dovrà essere garantito il transito lungo le pertinenze idrauliche demaniali lungo il tratto oggetto della concessione al personale dell'Agenzia che espleta il servizio di cui al R.D. 523/1904 e ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia nonché ai dipendenti delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'AIPo nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso senza limiti temporali alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;
6. quest'Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito del presente parere, si rinverranno rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà eseguita come sancito dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2016.

Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile del parere in oggetto, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del richiedente, pertanto

quest'Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza del presente parere, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente atto, non esclusi gli eventi di piena;

2. per qualsiasi sopravvenuta necessità quest'autorizzazione riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocata immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;
3. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del Concessionario agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione, come pure in caso di rinuncia alla concessione o di mancato rinnovo della stessa, il Concessionario dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle strutture e dei materiali a servizio dell'attività, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite in tale sede dall'Agenzia;
4. in caso di inadempienza delle suddette condizioni questa Agenzia si riserva di fare eseguire d'ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico del richiedente. il Concessionario potrà cedere la concessione a terzi solo nei casi previsti per legge e previo il consenso scritto di quest'Agenzia; l'eventuale nuovo Concessionario dovrà comunque accettare le condizioni elencate nel presente atto;
5. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

Il presente parere non esime il richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo questo Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

IL DIRETTORE f.f.

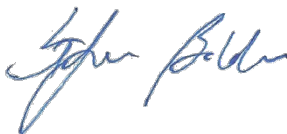
in qualità di Dirigente della DTI Emilia
Occidentale

Dott. Ing. Gianluca Zanichelli

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)*

VISTO: L'incaricato di Elevata Qualificazione Tecnica

Ing. Stefano Baldini





**ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la
BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE**

Sede Legale Via Giarola 11, 43044 Collecchio (PR)
Tel 0521 802688 - PEC protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

SUB 2

DETERMINAZIONE N. 18 DEL 20/01/2025

OGGETTO: EDG 987.24. PARCO REGIONALE FLUVIALE DEL TREBBIA E ZSC/ZPS IT4010016 "BASSO TREBBIA". NULLA-OSTA E VALUTAZIONE DI INCIDENZA SU RICHIESTA DI RINNOVO CON VARIANTE DELLA CONCESSIONE RELATIVA ALL'USO DI VIABILITA' CAMIONABILE CON RELATIVI ACCESSI E GUADI, POSTI IN AREA DEMANIALE, LUNGO LE SPONDE DESTRA E SINISTRA DEL FIUME TREBBIA, NEI COMUNI DI GAZZOLA, GRAGNANO T.SE, ROTTOFRENO, PIACENZA E GOSSOLENGO. RICHIEDENTE: CONSORZIO GESTIONE STRADE TREBBIA.

IL RESPONSABILE DI Servizio Autorizzazioni Ambientali

Visti:

- la L.R. n. 19 del 04/11/2009 "Istituzione del Parco Regionale Fluviale del Trebbia";
- la L.R. n. 24 del 23/12/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano" e ss.mm.ii.;
- la L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" (art. 13 c. 1);
- la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. 4/2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- gli art.25,26, 27 e 28 della L.R. 20 maggio 2021 n. 4 "Legge Europea per il 2021";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette (artt.40 e 49 della L.R. 6/2005)";
- la direttiva 2009/147/CEE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il DPR n. 357 dell'08.09.1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.1816 del 22.09.2003 "Aggiornamento dell'elenco e della perimetrazione delle aree della Regione Emilia-Romagna designate come (ZPS) Zone di Protezione Speciale ai sensi della direttiva 79/409/CEE;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.893 del 02.07.2012 Revisione dei perimetri dei siti natura 2000 ed individuazione di nuovi siti aggiornamento della banca-dati di rete natura 2000;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1336 del 1° agosto 2022 "Approvazione Misure Specifiche di Conservazione dei Siti interessati dal progetto Life Eremita";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1227 del 26.06.2024 "Misure Generali e Specifiche di Conservazione dei Siti di Rete Natura 2000";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1562 del 08.07.2024 "Ampliamento della Rete dei Siti Natura 2000";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS

nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04";

- la D.G.R. n. 1174 del 10.07.2023 "Direttiva Regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca)";
- la Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 14585 del 03.07.2023 - Allegato A, "Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di preavalutazione";
- la Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 19644 del 24.09.2024 "Integrazione dell'Elenco delle tipologie dei piani, dei programmi, dei progetti, degli interventi e delle attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della Rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di preavalutazione di incidenza regionale;
- la Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 14561 del 03.07.2023, "Elenco delle condizioni d'obbligo e delle indicazioni progettuali dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) soggetti alla procedura di valutazione di incidenza ambientale";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 "Designazione di 116 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- il Regolamento Regionale 1° agosto 2018 n.3 "Approvazione del Regolamento Forestale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n.30/81";
- il "Regolamento relativo all'applicazione delle spese di istruttoria nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni ambientali dell'Ente di Gestione per i Parchi e per la Biodiversità Emilia Occidentale" approvato con delibera di Comitato Esecutivo n.° 111 del 22/12/2020;
- il "Regolamento per il rilascio del nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1203 del 21 settembre 2020;
- la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il decreto del Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n.1 del 03.01.2024 di assegnazione degli incarichi di Elevata Qualificazione a valere per il periodo dal 03.01.2024 al 31.12.2024;
- il decreto del Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n.11 del 23.12.2024 di proroga dell'assegnazione degli incarichi di Elevata Qualificazione sino al 31.03.2025;

Vista la nota prot. 32371 del 20.02.2024, assunta in pari data al prot. n. 987 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, con la quale ARPAE-SAC di Piacenza ha trasmesso l'istanza del



sig. Giovanni Boccenti in qualità di Presidente del Consorzio G.S.T. (Gestione Strade Trebbia) relativa al rinnovo con variante della concessione rilasciata con atto di ARPAE DET-AMB-2016-4183 del 27/10/2016, per l'uso di viabilità camionabile e relativi accessi e guadi posti in area demaniale, lungo le sponde destra e sinistra del fiume Trebbia, nei comuni di Gazzola, Gragnano T.se, Rottofreno, Piacenza e Gossolengo;

Premesso che:

- la viabilità camionabile è funzionale al transito dei mezzi d'opera al servizio delle attività estrattive e degli impianti di lavorazione inerti posti lungo l'asta fluviale del fiume Trebbia, e si sviluppa su aree private e demaniali poste in sponde destra e sinistra del corso d'acqua;
- con determinazione del Responsabile d'Area n. 645 del 04.11.2015 questo Ente ha rilasciato diniego parziale, nulla osta e valutazione d'incidenza alla richiesta di rinnovo della concessione n°4721 del 27.04.2011 relativa all'uso della viabilità camionabile di cui sopra;
- con atto DET-AMB-2016-4183 del 27.10.2016 di ARPAE Emilia-Romagna è stato rilasciato al Consorzio Gestione Strade Trebbia la concessione con prescrizioni per l'utilizzo della viabilità camionabile, comprensiva di sei accessi alla pubblica viabilità e di guado provvisorio temporaneo di attraversamento del corso d'acqua all'altezza della località la Noce, posta in area demaniale lungo le sponde destra e sinistra del f. Trebbia, nei comuni di Gazzola, Gragnano T.se, Rottofreno, Piacenza e Gossolengo;
- con atto DET-AMB-2019-2944 del 17/06/2019 di ARPAE Emilia-Romagna questo Ente ha ottenuto in concessione non esclusiva i terreni appartenenti al demanio idrico inclusi nel Parco Regionale Fluviale del Trebbia, per l'attuazione delle finalità istituzionali dell'area protetta e a condizione che gli interventi previsti siano direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei siti Rete Natura 2000 denominati ZSC/ZPS IT4010016 "Basso Trebbia" e ZSC/ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio";
- l'iter di rilascio del rinnovo con variante della concessione demaniale ha avuto inizio in data antecedente al 1° settembre 2023 e pertanto il procedimento di valutazione di incidenza osserva le disposizioni della D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007;

Considerato che, come indicato nella documentazione presentata dal proponente:

- la viabilità camionabile utilizzata per il transito dei mezzi d'opera al servizio delle attività estrattive e degli impianti di lavorazione inerti è di complessivi 21 km circa, dei quali 4,48 km posta in aree private;
- con l'attuale rinnovo è richiesta concessione per l'utilizzo di viabilità camionabile posta in area demaniale, censita e non censita, per uno sviluppo complessivo pari a 16,446 km, comprensiva degli innesti di collegamento verso la viabilità pubblica o altre aree private, e di guado provvisorio di attraversamento del corso d'acqua;
- nel quantificare la lunghezza della viabilità demaniale è stato contabilizzato in diminuzione un tratto dismesso di 485 m ricadente in comune di Gossolengo, in quanto non più funzionale all'intervento di



rinaturazione dell'ex impianto Inerti Trebbia srl, ed eliminati i tratti erosi dal corso d'acqua per i quali è stata trovata soluzione alternativa con viabilità posta in proprietà privata;

- il proponente, causa subentrante necessità di alcune Imprese aderenti al Consorzio, oltre al guado di attraversamento posto all'altezza della località la Noce (nel documento "Integrazioni volontarie" dell'aprile 2022 identificato nelle tavole alla lettera A "Guado di Monte", lunghezza 875 m, già assentito con condizioni in DET-AMB-2016-4183 del 27.10.2016 di ARPAE-SAC) richiede la possibilità di usufruire anche di un secondo guado (nello stesso documento identificato alla lettera B "Guado di Valle", lunghezza 535 m), posto a valle del precedente di qualche centinaio di metri tra i comuni di Piacenza e Rottofreno, con sbocco in sponda sinistra in prossimità dell'impianto della Ditta Campolonghi;
- tali guadi non sarebbero realizzati e utilizzati contemporaneamente ma in alternativa tra loro inoltre, in caso di attivazione, sarà inoltrata apposita e separata istanza di concessione sostenuta da un progetto definitivo dell'opera;
- alcuni tratti della viabilità camionabile posti in comune di Gragnano T.se interferiscono con la rete cicloturistica del Parco Fluviale Regionale del Trebbia, come rappresentato nel relativo elaborato cartografico;
- lo studio di incidenza evidenzia inoltre che:
 - il rinnovo della concessione non prevede alcun intervento di adeguamento dei tratti di pista camionabile già attualmente utilizzati e nessun aumento del traffico veicolare rispetto a quanto già autorizzato, quantificato in 30 transiti/ora medi;
 - i mezzi di trasporto limiteranno la velocità a non più di 30 km per contenere il sollevamento di polvere, e durante i periodi particolarmente siccitosi sarà comunque necessario mantenere irrorati i tratti di pista utilizzati;
 - al fine di ridurre il fenomeno di sollevamento delle polveri laddove si presenti un transito di mezzi superiore a 1 mezzo all'ora il Consorzio G.S.T. provvederà alla bagnatura delle strade sterrate dal 1° aprile al 30 settembre, quando le condizioni meteorologiche non ne consentano una idonea umidità naturale;
 - il guado provvisorio attualmente concesso sarà l'unico attraversamento del fiume Trebbia autorizzato e sarà riattivato unicamente al di fuori del periodo di nidificazione dell'Occhione (*Burhinus oedicephalus*) e di riproduzione delle specie ittiche di interesse comunitario presenti, ovvero fra il 15 marzo e il 15 agosto; in tale periodo, nel caso del passaggio di una piena del F. Trebbia che dovesse danneggiare l'opera, la sua messa in pristino dovrà avvenire tassativamente entro 7 giorni dall'evento dando all'Ente Parco comunicazione di inizio e fine lavori;

Considerato che:

- la viabilità camionabile, compreso gli innesti e gli eventuali guadi provvisori, ricadono all'interno del Sito di Rete Natura 2000 denominato ZSC-ZPS IT4010016 "Basso Trebbia" interferendo con i seguenti

habitat e specie di interesse comunitario: 6210* (*prioritario), 92A0 , 3240, 3270, Barbo comune (Barbus plebejus), Vairone (Leuciscus souffia), Cobite (Cobitis taenia), Lasca (Chondrostoma genei), Occhione (Burhinus oediconemus), Fraticello (Sternula albifrons) e Calandrella (Calandrella brachydactyla);

- la viabilità camionabile, compreso gli innesti e gli eventuali guadi provvisori, ricadono all'interno della zona C, di protezione e valorizzazione agro-ambientale, e della zona B, di protezione generale sottozona B1 -area del sistema fluviale, del Parco Regionale Fluviale del Trebbia, nelle quali ai sensi del punto 11 art.6 delle Norme di Salvaguardia della legge istitutiva "E' fatta salva la viabilità di servizio agli impianti di trasformazione esistenti e alle attività di cava, compresa la viabilità demaniale lungo fiume, all'interno del territorio del Parco e nell'Area Contigua; non potranno essere attivati ulteriori collegamenti viabilistici salvo quelli finalizzati a limitare il disturbo all'ambiente e a ridurre il percorso dei mezzi adibiti al trasporto del materiale estratto, dalle cave ai cantieri. Tali nuovi tracciati sono sottoposti al nulla-osta di cui all'articolo 40 della legge regionale n. 6 del 2005 da parte dell'Ente di gestione del Parco e smantellati al termine dei lavori con il ripristino dei luoghi alle condizioni originarie. Al fine di ridurre l'impatto della viabilità in esercizio, in sede di rinnovo delle concessioni in essere al momento di entrata in vigore della presente legge, devono essere previsti interventi di riqualificazione attraverso la riduzione delle esistenti sezioni stradali e il ripristino delle fasce laterali";
- l'atto di concessione DET-AMB-2016-4183 del 27.10.2016 di ARPAE Emilia-Romagna ha individuato sei accessi da e per pubblica viabilità, destinati al transito dei mezzi d'opera al servizio delle attività estrattive e degli impianti di lavorazione inerti, per i quali si ritiene utile effettuare una ricognizione sulla loro corretta individuazione e denominazione;
- l'atto di concessione DET-AMB-2016-4183 del 27.10.2016 di ARPAE Emilia-Romagna individua nel Consorzio G.S.T. il soggetto custode dei beni concessi con relativi vincoli, limiti e obblighi contrattuali;
- i terreni demaniali sui quali insiste la viabilità camionabile sono ricompresi in quelli concessi a favore di questo Ente di cui all'atto DET-AMB-2019-2944 del 17.06.2019 di ARPAE Emilia-Romagna;
- le Misure Specifiche di Conservazione di cui alla D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1227 del 26.06.2024 prevedono l'obbligo di rispettare la velocità massima di 30 km/h lungo le piste utilizzate per la movimentazione dei materiali provenienti dall'attività estrattiva e che le strade sterrate di servizio alle attività di cava e agli impianti di lavorazione degli inerti devono avere una larghezza massima di 8 m; i tratti esistenti, di ampiezza superiore devono essere ricondotti entro tali dimensioni;
- il guado posto all'altezza della località la Noce, tra comuni di Piacenza e Gragnano T.se, già compreso nell'attuale concessione, è stato anche assentito dalle procedure di VIA e screening riferite alla cava "Polo PIAE 2011 n° 7 Cà di Trebbia comparti Bassanetti 3 e 4", e all'"Installazione di impianto mobile di trasformazione inerti presso l'ambito estrattivo n°3 del Polo estrattivo n°7 Cà di Trebbia";
- la realizzazione di due guadi provvisori nel medesimo periodo di validità della concessione, comporterebbe una incidenza negativa significativa sulle specie e habitat di interesse comunitario;
- la rete cicloturistica del Parco Fluviale Regionale del Trebbia è stata ridefinita rispetto a quanto

rappresentato nella cartografia del proponente, e pertanto l'interferenza è rilevabile esclusivamente nel tratto di viabilità camionabile attualmente non percorribile a causa erosione spondale, compreso tra gli accessi regolamentati tramite sbarra n.7 ed n.8 in comune di Gragnano T.se, indicati nell'elaborato cartografico "Tavola 1 Planimetria Generale";

Ritenuto di provvedere in merito, per propria competenza;

DETERMINA

1. Di dare atto che il nulla osta sulla richiesta di rinnovo con variante della concessione rilasciata con atto di ARPAE DET-AMB-2016-4183 del 27/10/2016, per l'uso di viabilità camionabile e relativi accessi e guadi posti in area demaniale lungo le sponde destra e sinistra del fiume Trebbia, nei comuni di Gazzola, Gragnano T.se, Rottofreno, Piacenza e Gossolengo, presentata dal Consorzio Gestione Strade Trebbia, è conseguito per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 39 della L.R. 6/2005;
2. Di concludere favorevolmente la procedura di valutazione di incidenza evidenziando che il rinnovo con variante della concessione di viabilità camionabile in area demaniale sopra descritta, non determina un'incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nel Sito di Rete Natura 2000 denominato ZSC/ZPS IT 4010016 "Basso Trebbia", a condizione che il proponente osservi le seguenti misure di mitigazione:
 - durante il periodo di validità della concessione il proponente potrà attivare a scelta solo uno tra i guadi provvisori richiesti (A "Guado di Monte" oppure B "Guado di Valle"); il guado prescelto rappresenterà l'unico attraversamento del fiume Trebbia autorizzato per tutta la durata della concessione; non è possibile attivare o mantenere attivi due guadi nel medesimo periodo di validità della concessione; per l'attivazione di un nuovo guado devono comunque essere trascorsi almeno 6 anni dall'attivazione del precedente;
 - l'attivazione del guado provvisorio dovrà avvenire mediante preventiva e apposita istanza di concessione sostenuta da un progetto definitivo dell'opera con previsione di eventuali misure di mitigazione e compensazione;
 - l'attivazione del guado dovrà essere effettuata al di fuori del periodo compreso tra il 15 marzo e il 31 luglio, per la tutela dei siti di nidificazione dell'Occhione (*Burhinus oedicnemus*) e in caso di danneggiamento da evento di piena, la sua eventuale ricostruzione dovrà avvenire entro 7 giorni, dandone comunicazione all'Ente Parchi di inizio e fine lavori;
 - l'accesso alla viabilità camionabile da e per la viabilità pubblica, dovrà avvenire esclusivamente attraverso i seguenti varchi:
 - o in destra orografica del fiume Trebbia:
 - 1- località "Ponte Nuovo", via Pontenuovo, Comune di Gossolengo;
 - 2- località "Case di Trebbia" strada comunale al confine tra i Comuni di Gossolengo e

Piacenza;

- o in sinistra orografica del fiume Trebbia:

3- località "Cà dei Guanti" via Strada Trebbia, località Tuna, Comune di Gazzola;

4- località "Casaliggio" via Cà Trebbia, Comune di Gragnano Trebbiense;

5- via Crevosi, Comune di Gragnano Trebbiense;

6- località "Noce", al confine tra i comuni di Gragnano Trebbiense e Rottofreno,

- è obbligatorio rispettare la velocità massima di 30 km/h lungo le piste utilizzate per la movimentazione dei materiali provenienti dall'attività estrattiva;
 - le strade sterrate di servizio alle attività di cava e agli impianti di lavorazione degli inerti devono avere una larghezza massima di 8 m; i tratti esistenti, di ampiezza superiore, devono essere ricondotti entro tali dimensioni;
 - durante la validità della concessione, con modalità da concordare, potranno essere richiesti interventi di posa di nuovi presidi di chiusura permanenti, di riposizionamento funzionale e/o ripristino di quelli esistenti, nonché il restringimento di tratti di viabilità con larghezza superiore agli 8 m;
 - per contenere il sollevamento di polvere, durante i periodi particolarmente siccitosi e laddove si presenti un transito di mezzi superiore a 1 mezzo all'ora, il Consorzio G.S.T. dovrà provvedere ad irrorare i tratti di viabilità utilizzati;
 - in caso di riattivazione del tratto di viabilità camionabile attualmente non percorribile causa erosione spondale, compreso tra gli accessi regolamentati tramite sbarra n.7 ed n.8 in comune di Gragnano T.se (indicati nell'elaborato cartografico "Tavola 1 Planimetria Generale") il Consorzio G.S.T. dovrà darne preventiva comunicazione all'Ente Parchi e disporre idonea segnaletica monitoria in relazione all'interferenza con la rete cicloturistica del Parco;
 - in caso di erosione del sedime della viabilità camionabile, gli interventi di ripristino dovranno essere sottoposti al rilascio di nulla osta e valutazione di incidenza su specifici progetti di attuazione;
 - di non consentire il rinnovo automatico della concessione;
 - le varianti sostanziali al tracciato della viabilità camionabile dovranno essere sottoposti a nulla osta e valutazione di incidenza;
3. Di considerare l'elaborato "Tavola 1 Planimetria Generale, integrazioni volontarie maggio 2022" come cartografia di riferimento per l'identificazione della viabilità camionabile, degli accessi da e per la viabilità pubblica, dei guadi provvisori e dei presidi di chiusura relativi nel rinnovo della concessione;
4. Di richiedere che le presenti prescrizioni siano rese parte integrante del disciplinare di concessione che ARPAE SAC di Piacenza rilascerà a favore del Consorzio G.S.T.;
5. Di stabilire che il presente atto mantiene la propria efficacia per tutta la validità della concessione;



**ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la
BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE**

Sede Legale Via Giarola 11, 43044 Collecchio (PR)

Tel 0521 802688 - PEC protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

6. Di dare atto che la presente autorizzazione ambientale si intende rilasciato nei limiti della competenza dell'Amministrazione scrivente, per quanto di competenza, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti;
7. Di dare atto che la presente determina:
- va inserita nel registro delle determinazioni;
 - va trasmessa all'Area Vigilanza e all'Area Conservazione dell'Ente;
 - va trasmessa all'ARPAE dell'Emilia-Romagna Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e per conoscenza al Consorzio Gestione Strade Trebbia (consorzio.gst@legalmail.it), all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po Ufficio Operativo di Piacenza, ai Comuni di Gazzola, Gragnano T.se, Rottofreno, Piacenza e Gossolengo, al Gruppo Carabinieri Forestale di Parma-Piacenza e ai Nuclei Carabinieri Forestale di Gazzola e Piacenza;
 - va pubblicata per estratto ai sensi della L. 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Il Responsabile di Area
PORTA STEFANO / InfoCamere S.C.p.A.
*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.